



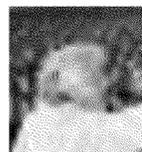
IL POLITICO

Nando Dalla Chiesa si è occupato per il Comune di organizzare la Notte Bianca: "Lo show del Cep? Un'opportunità in più"



IL GIORNALISTA

Marco Travaglio, giornalista e editorialista, sarà ospite della Notte Grigio Topo, con i suoi colleghi Marco Preve e Ferruccio Sansa



IL COMICO

Beppe Grillo grande protagonista atteso nella Notte Grigio topo al Cep, qui in occasione di un suo spettacolo

I punti della polemica

Cep, piromane colpisce nella notte inferno di fuoco per cento persone

Idranti inagibili, ascensori rotti, esplode la rabbia degli abitanti

STEFANO ORIGONE

IL CEP è un mondo capovolto. Dove tutto funziona al contrario. Così, quando scoppia un incendio doloso come quello che mercoledì notte ha distrutto ventiquattro cantine, ha reso inagibili due appartamenti, ha mandato al pronto soccorso una donna intossicata e ha provocato l'evacuazione di più di cento persone, si capisce perché le cantine sono in cima ai palazzi, dagli idranti non esce acqua, le case sono gabbie chiuse con doppie porte blindate, le finestre delle scale sono bloccate e gli ascensori rotti. La gente vive a testa in giù e dopo aver lottato per rimettere le cose a posto, ha deciso di imboc-

care la strada sbagliata, della rabbia, quella che porta indietro invece che avanti. Il risultato è stato quest'incendio che ha rischiato di trasformare in una trappola mortale un palazzo di tredici piani, il 32 di via 2 Dicembre. Erano quasi undici quando sull'immondizia che stipa le cantine della scala A qualcuno ha versato del liquido infiammabile e con un accendino ha appiccato il fuoco. Un'azione mirata di chi vuole attirare l'attenzione sui problemi del quartiere? Più esasperazione che vandalismo? Chi vive lì, punta il dito anche contro i tossici che si vanno a fare e dormire in quel tugurio dove i topi sono grossi come gatti. Pneumatici per auto, montagne di carta, mobili, televisori, carroz-

zine per bambini, hanno alimentato un immenso falò che ha trasformato le cantine in forni. Al fumo nero, denso e acre ci sono voluti pochi minuti per aprirsi una strada lungo il corridoio, scendere per le scale, infilarsi negli appartamenti e far diventare il cavedio una camera a gas. La gente è stata colta nel sonno. Prese dal panico, decine di persone hanno abbandonato gli appartamenti ancora in pigiama e tappandosi in naso con degli stracci imbevuti d'acqua si sono rifugiate nella piazzetta, dove ci sono la farmacia San Giovanni e la sede della Cgil. Quando le due squadre dei vigili del fuoco di Mulledo sono arrivate hanno trovato una bella sorpresa: dagli idran-

ti non usciva neppure una goccia d'acqua. Allora i pompieri per raggiungere il tetto hanno dovuto costruire due tubi lunghi cento metri che si rifornivano dalle autobotti. Tra mille difficoltà sono riusciti a spegnere le fiamme, a mettere in salvo

con la polizia gli anziani che per paura si erano trincerati in casa, chi era rimasto bloccato sulle scale con in braccio i bambini. «È una situazione inaccettabile, ma finalmente vediamo una luce — spiega Carlo Besana, presidente del Consorzio Pianacci —. Ho incontrato il presidente Burlando e mi ha assicurato che la settimana prossima verrà al Cep. Si è impegnato a portare avanti un'azione immediata per mettere la parola fine a questo degrado».



Un'immagine del palazzo bruciato (foto Fabio Bussalino)

